

## Mejerchol'd

10 febbraio 1874 – nasce a Penza dalla famiglia di un piccolo industriale tedesco. Il suo vero nome è Karl-Theodor-Kasimir, con il quale viene battezzato, con rito luterano.

1895 – chiede la nazionalità russa e si converte all'ortodossia, cambiando il nome in Vsevolod (nome di Garšin, lo scrittore preferito).

Nell'agosto dello stesso anno si trasferisce a Mosca e si scrive a giurisprudenza. Segue con costanza la stagione del Malyj.

Autunno 1896 – supera gli esami all'Istituto drammatico-musicale della Filarmonica di Mosca e segue le lezioni di Nemirovič- Dančenko

1898 – fa parte anche lui della compagnia del *Mcht*, dove rimarrà fino al 1902 (amicizia con Čechov, conosciuto durante le prove di *Čajka* [Il gabbiano])

Primavera 1902 – abbandona il *Mcht*, convinto di non essere apprezzato, ma soprattutto perché cerca qualcosa di nuovo rispetto alla 'mania' per la verità sulla scena di Stanislavskij, al suo naturalismo.

Fonda la "Compagnia di artisti drammatici russi" e lavora a Chersòn, in Ucraina, proponendo i drammi di Čechov, ma cercando in essi una chiave di lettura simbolista.

5 maggio 1905 – nasce il Teatro-Studio, voluto da Stanislavskij ed affidato a Mejerchol'd, perché vi sperimenti la messa in scena di testi simbolisti

1906 – Vera Komissaržeskaja chiama Mejerchol'd a dirigere il suo Teatro Drammatico, aperto nel 1904 con lo scopo di mettere in scena le opere contemporanee (diventerà il punto d'incontro dei poeti simbolisti)

31 dicembre 1906 – *Balagančik* – La baracca dei saltimbanchi (Blok)

[scene Nikolaj Sapunòv]

- Cambio delle scene fatto davanti al pubblico; il suggeritore si cala nella buca davanti al pubblico – messa a nudo delle convenzioni teatrali
- Eliminazione del sipario; passerelle che collegano pubblico e attori
- Il movimento degli attori cresce con il crescere drammatico della tensione
- Stile "ideale" di interpretazione attorica nel teatro "convenzionale" rappresentato dal "primitivismo delle marionette".
- L'attore deve solo "essere coinvolto" nel progetto del regista e "inserirsi" nella soluzione scenica d'insieme, nella parte visiva dello spettacolo.
- Assenza dei gesti - creazione di « bassorilievi » e « affreschi » viventi per *inserire* il loro volume tridimensionale nelle scenografie piatte
- Procedimento "dall'esteriore all'interiore" [Mejerchol'd]
- Influenza diretta della Commedia dell'Arte, anche se 'mescolata' con la tradizione popolare russa

1907 - *Žizn' Čeloveka* – **La vita dell'Uomo** (Leonid Andreev)

- Procedimento scenico mirante a realizzare la vita interiore
- Tutto deve avvenire come in sogno, secondo le leggi della psicologia del sogno - eliminazione delle scenografie / le luci evidenziano singoli episodi, particolari

Novembre 1907 - Vera Komissaržeskaja licenzia Mejerchol'd (il procedimento che ha portato il regista a usare gli attori come 'elementi scenici' si scontra con la mentalità di una prima attrice)

1907 – pubblicazione articolo *K istorii i tehnike Teatra* – **Per la storia e la tecnica del teatro**

- Carattere "ecumenico" del teatro in quanto arte collettiva
- Collaborazione creativa di tutti gli spettatori

1907 – Vladimir Teljakovskij, direttore dei Teatri Imperiali di Pietroburgo, assume Mejerchol'd come attore e regista di prosa e d'opera, incoraggiato dal pittore e scenografo Golovìn, che aveva visto gli spettacoli mejerchol'diani nel teatro della Komissaržeskaja. La cosa fa scandalo

30 agosto 1908 – messa in scena di *Alle porte del regno* di Knut Hamsun (inizio della collaborazione tra Mejerchol'd e Golovìn – nel teatro simbolista e modernista la scenografia ha un'importanza maggiore dell'azione stessa)

1910 – collaborazione con piccoli cabaret e teatri privati per portare avanti le sue sperimentazioni.

- Nel cabaret « Casa degli Intermezzi » la ribalta viene abolita e gli attori si siedono a conversare con il pubblico sulla scaletta che collega palcoscenico e platea
- eliminazione del teatro 'frontale' – l'azione teatrale deve estendersi a tutta la sala

9 dicembre 1910 – *Don Juan, ou Le festin de pierre* - **Don Giovanni** (Molière)

- volontà di riprodurre l'epoca di Molière attraverso la riproduzione del suo stile
- soppressione del sipario e lavoro dei macchinisti con la luce accesa
- recitazione basata sul gesto
- studio accurato delle luci
- uso delle convenzioni del teatro seicentesco e settecentesco per rinnovare il teatro contemporaneo

Estate 1912 – a Terioki, villaggio vicino a Pietroburgo, Mejerchol'd segue le messe in scena dell' « Associazione di attori, pittori, scrittori e musicisti », dedicate a Blok

- commedia italiana, uso delle maschere

1913 – Mejerchol'd fonda il suo Studio a Pietroburgo (che durerà fino al 1917).

- formazione degli attori come acrobati
- studio del corpo nello spazio
- uso della musica come 'guida'
- i movimenti degli attori devono fare riferimento alle dimensioni del palco
- gli attori devono raggiungere l'abilità degli interpreti del teatro Kabuki (innesto dei gesti codificati della Commedia dell'Arte con il teatro giapponese)
- uso degli attrezzi di scena come « prolungamento della mano »
- la parola viene messa in secondo piano

1913 – pubblicazione degli scritti *O teatre – Sul teatro*

- Il teatro deve basarsi “sulle leggi del baraccone, ... dove i movimenti valgono più della parola” [Mejerchol'd]
- “...le parole nel teatro sono soltanto un ricamo sul canovaccio dei movimenti...” [Mejerchol'd]

1914-1916 – pubblicazione della rivista *Ljubov' k trëm apel'sinam – L'amore delle tre melarance* (titolo tratto dalla favola di Gozzi)

- Commedia dell'arte
- Improvvisazione e pantomima come mezzi di liberazione dell'arte scenica dalla letteratura, dal potere della parola, da ogni ideologia morale, filosofica o religiosa
- Coinvolgimento di tutto il pubblico nello svolgimento dell'azione attraverso una dinamica dello spettacolo che lo prenda, risvegliando emozioni e provocando associazioni

Aprile 1914 – *Neznakomka – La sconosciuta* (Blok)

- Piena poetica del baraccone e del teatro delle marionette

25 febbraio 1917 – *Maskarad – Il ballo in maschera* (Lermontov)

[scene di Golovin e Mejerchol'd, che lavorarono per sei anni alla preparazione di tutta la messa in scena – Golovin lasciò 4000 bozzetti e Mejerchol'd ottocento schede nelle quali erano descritti i movimenti delle comparse durante la scena del ballo]

- Teatralizzazione del teatro
- Stilizzazione
- Soppressione del sipario ed estensione del palcoscenico verso la sala

La prima dello spettacolo è immersa nel clima della rivoluzione

7 novembre 1918 - *Misterija-Buff – Mistero Buffo* (Majakovskij)

[scene di Malevič (Suprematismo-Futurismo) – vi recita lo stesso Majakovskij]

- Inizia la collaborazione con Majakovskij (che sarà per Mejerchol'd quello che fu Čechov per Stanislavskij)

- Teatro politico - la “rivoluzione dello spirito” è la continuazione della rivoluzione politica e sociale
- Il teatro viene letteralmente diviso nei due campi dei Puri e degli Impuri, congiunti da un grande schermo sul quale venivano proiettate didascalie
- Citazioni da Chaplin

1919 – Lunačarskij nomina Mejerchol’d direttore del Dipartimento Teatrale del Narkompros

25 aprile 1922 - *Le cocu magnifique* (Crommelynk)

[scene di Ljubov’ Popova (Costruttivismo) – macchina che rappresenta il mulino in cui è ambientata la farsa]

- Biomeccanica - in armonia con i dettami del Costruttivismo, anche il corpo dell’attore deve essere dominato in quanto “apparato biomeccanico” attraverso movimenti tra la danza e la ginnastica, che appartengono ad un codice ben preciso di movimenti essenziali. In relazione alla teoria di Pavlov, gli esercizi legati alla biomeccanica dovrebbero creare negli attori una “duttilità di riflessi” che “li avrebbe aiutati a tradurre ... in atti fisici, in giuochi di agilità i sentimenti del personaggio” [Ripellino]
- Kabuki giapponese come esempio da seguire nella ricerca “biomeccanica”
- Costruttivismo in teatro “La scena non si orna, ma si costruisce” [Ripellino]

24 novembre 1922 – *Smert’ Tarelkina* – **La morte di Tarelkin** (Sùchovo-Kobýlin)

(scene della Stepanova)

- importanza degli oggetti nell’azione – la Stepanova inventa una macchina che deve rappresentare una camera di tortura, simile a un gigantesco tritacarne
- attore-mimo
- durante l’azione vengono mostrati striscioni con slogan sulla Biomeccanica, il Costruttivismo e la boxe

19 gennaio 1924 – *Les* - **La foresta** (Ostrovskij)

- Inizio della pratica della *rielaborazione* del testo *classico* – il regista è il vero *autore* dello spettacolo
- Il testo viene suddiviso in una serie di sequenze – *kinofikacija teatra* (‘cinematificazione’ del teatro) e citazione della struttura ‘a quadri’ del teatro russo
- Uso del circo e del cabaret nella presentazione degli attori (anche i costumi somigliano a quelli di maschere) – il circo è un genere insieme popolare e satirico, dunque *politico*
- Ancora esercizi biomeccanici
- Uso delle passerelle verso il pubblico

9 dicembre 1926 – *Revizor* – **L’ispettore generale** (Gogol’)

- Completa rielaborazione del testo di Gogol’ (Mejerchol’d si definisce *autore* dello spettacolo anche nei manifesti)
- *litmontaž* (montaggio letterario) – il testo viene ‘reinventato’ attraverso il ‘montaggio’ di brani di Gogol’ tratti da diverse opere (lo stesso procedimento seguirà poi Šostakovič per il libretto di *Nos* [Il naso])

- Grande uso della musica - “La musica è il miglior organizzatore del tempo, in uno spettacolo... Il mio sogno è uno spettacolo provato sulla base di una musica e recitato senza, così che lo spettacolo e i suoi ritmi siano organizzati secondo le sue leggi, ed ogni interprete le porti in sé”.

- Movimento degli attori e movimento di parti della scenografia insieme - pantomima

**13 febbraio 1929** – *Klop* – **La cimice** (Majakovskij)

[collaborazione di Rodčenko per la scenografia; *intermezzo musicale* tra prima e seconda parte dell’opera di Šostakovič]

- Lotta contro la burocratizzazione della società sovietica

**24 luglio 1929** - *Komandarm 2* – **Comandante d’armata 2** (Sel’vinskij)

- L’autore appartiene al Costruttivismo

- Tentativo di “integrarsi” nei dettami del governo senza rinunciare all’avanguardia

**16 marzo 1930** – *Banja* – **Il bagno** (Majakovskij)

- Lotta contro la burocratizzazione della società e dell’arte sovietica

- Satira contro il *naturalismo* del Mchat diventato *icona* dello stalinismo [Majakovskij scrive i cartelloni per la prima, nei quali si legge: “Il teatro non è uno specchio riflettente, ma una lente d’ingrandimento”]

- Biomeccanica – Costruttivismo – Uso dei cartelloni all’interno dello spettacolo come nel Teatro “Spontaneo”

**26 marzo 1936** – Conferenza sul teatro a Mosca, durante la quale solo Mejerchol’d non ritratta le sue posizioni e disconosce il suo modo di fare teatro

**8 gennaio 1938** – decreto con cui si chiude il teatro di Mejerchol’d

**20 giugno 1939** – Mejerchol’d viene arrestato

**1940** – fucilazione di Mejerchol’d